

L32 – Scienze della Natura e dell’Ambiente

La rilevazione effettuata alla data del 29 giugno 2019 mette in evidenza un calo degli immatricolati puri (indicatore ic00a, ic00b), che avviano la loro carriera nel corso di studi. Il dato si mantiene poco al di sotto a quello medio rilevato presso gli Atenei della stessa area geografica, ma notevolmente inferiore rispetto alla media di altri Atenei non telematici. Il dato è in controtendenza solamente per l’anno 2016, dove in via del tutto sperimentale il corso di studi è stato avviato con una modalità ad “accesso libero”, che tuttavia creò numerose criticità nella gestione e nell’organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti (laboratori, aule informatiche, attività in campo) oltre ad un peggioramento generale di tutti i valori rilevati da ANVUR e considerati determinanti nel Piano Strategico di Ateneo nella progettazione della didattica.

Tuttavia, non può essere sottovalutato da parte degli studenti una forte critica al percorso formativo, poiché lo giudicano scarsamente sostenibile e poco efficace in termini di ricaduta occupazionale, anche per la mancanza di discipline caratterizzanti (soprattutto di area tecnica e biologica-ecologica), indispensabili per la formazione dello studente. Queste stesse riflessioni sono anche emerse durante alcune riunioni di Commissione AQ della Didattica del dipartimento di riferimento del Corso di laurea, come riportato nel Piano Strategico 2019-2021.

Pertanto il Corso di studi si appresta ad avviare, una riflessione per considerare una eventuale riprogettazione del progetto formativo è quindi necessario nel più breve tempo possibile e comunque entro **dicembre 2019** il riesame ciclico del CdS sotto la responsabilità del Coordinatore e di una consultazione anche degli stakeholders, che porti ad una sostanziale revisione del manifesto degli studi, anche ipotizzando l’eliminazione dei curricula attualmente presenti. **Le consultazioni saranno organizzate, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS nell’intervallo temporale compreso tra novembre 2019 e febbraio 2020.**

Per raggiungere gli obiettivi del piano triennale di ateneo e anche richiamati nel piano triennale del Dipartimento DiSTeM, relativi all’aumento del numero di immatricolati, è stata incrementata nell’ultimo anno la divulgazione del percorso formativo attraverso l’adesione al Progetto nazionale Lauree Scientifiche delle Scienze Ambientali e Naturali e al Progetto di Alternanza Scuola - Lavoro, mettendo in atto come azioni correttive una serie di eventi ed attività (attività di laboratorio e seminari tematici), rivolte agli studenti della scuola secondaria. **Le azioni di divulgazione del corso di studi attraverso i progetti PLS e Alternanza Scuola -Lavoro proseguiranno fino ad aprile 2019 e saranno coordinate dal referente del PLS e dal Coordinatore del CdS**

Sono inoltre state incrementate le postazioni di laboratorio e di informatica delle aule a disposizione del CdS anche attraverso le risorse messe a disposizione da parte dell’Ateneo.

Sembra essersi invertita invece la tendenza al ribasso (nel 2016 quando il CdS era a numero aperto) della percentuale degli studenti che proseguono il percorso formativo al II anno (iC14; iC15; iC15bis), mostrando un dato certamente al di sopra di quello medio rilevato presso gli Atenei della stessa area geografica e paragonabile con quello rilevato presso gli altri Atenei non telematici (iC14). Tuttavia gli studenti del CdS mostrano difficoltà a conseguire 40 CFU nel passaggio al II anno (iC16). **Il miglioramento di questi indicatori è cruciale per il CdS e le azioni migliorative con le relative tempistiche, sopra descritte, avranno carattere di massima priorità**

I laureati del CdS entro la durata normale del percorso formativo sono sempre percentualmente superiori alla media rilevata nella Area Geografica e confrontabili con la percentuale media degli

Atenei delle restanti regioni di Italia (iC02, iC22), grazie alla stabilità delle risorse di docenza, prevalentemente strutturata nei ruoli accademici e appartenenti a settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti del CdS, di cui sono docenti di riferimento (iC08).

Si rileva un efficace miglioramento del numero di studenti che hanno acquisito CFU presso sedi universitarie internazionali (iC10), in percentuali maggiori sia dei valori medi rilevati presso tutti gli Atenei Nazionali, grazie al potenziamento/implementazione degli accordi bilaterali, che il CdS ha stipulato a partire dal 2016. Dati interni al Consiglio del CdS mostrano un miglioramento dell'indicatore anche nel 2018, ma i dati rilevati alla data del 29 giugno sono ancora incompleti.

La scheda di monitoraggio annuale per il corso di laurea " Scienze della Natura e dell'Ambiente" è stato approvato nella seduta del Consiglio Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente del 31 ottobre 2019.